

fIbrosi cistica: i falsi positivi

Dal prelievo del sangue dal tallone eseguito alla nascita, il mio bimbo è risultato positivo alla fibrosi cistica. Il secondo controllo fatto a un mese circa di vita invece ha escluso la malattia. Come mai ci sono questi falsi positivi? Si devono proprio eseguire questi esami se poi risultano inaffidabili?

Tiziana S., Brescia

Va detto che ogni esame presenta un margine di errore ma è preferibile che un test di screening eseguito indistintamente a molti soggetti, come quello praticato al suo bimbo, segnali un finto caso piuttosto che non ne evidenzi uno vero. Inoltre, una conferma specie di una malattia seria come la fibrosi cistica, è sempre doverosa ma il costo elevato dell'esame non consentirebbe il suo impiego a livello di massa.